

Intrecci di comunità

-Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia G.B. Chimelli –

02 maggio 2024

| | |
|---|---------|
| 1. Analisi del contesto..... | pag. 2 |
| 1.1 Centro #Kairos e rete territoriale..... | pag. 3 |
| 2. Obiettivi generali e specifici, risultati attesi e indicatori del progetto..... | pag. 4 |
| 3. Attività previste e modalità di svolgimento..... | pag. 5 |
| 4. Caratteristiche del/la giovane, modalità e criteri della valutazione attitudinale..... | pag. 8 |
| 5. Ruolo dell’OLP e caratteristiche delle altre figure coinvolte..... | pag. 9 |
| 6. Percorso formativo, di monitoraggio e di valutazione del progetto..... | pag. 10 |
| 7. Declinazione delle competenze acquisibili..... | pag. 13 |

1. Contesto del progetto

L’Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia – G.B. Chimelli è l’ente pubblico strumentale del Comune di Pergine Valsugana per la gestione dei servizi nella fascia di età 0-30 anni (<http://asifchimelli.eu>). ASIF Chimelli gestisce, oltre che 3 nidi d’infanzia e 3 scuole dell’infanzia, **le politiche giovanili che comprendono numerosi progetti e servizi rivolti ai/le giovani, tra i quali il Piano Giovani di Zona di Pergine e della Valle del Fersina e il Centro #Kairos, struttura nella quale sarà inserito il/la giovane in SCUP**, situata in Via Amstetten 11 a Pergine Valsugana.

Il Centro #Kairos dal 2013 lavora con e per i/le giovani, con un’equipe di animatori formata a questo, all’interno di una fitta rete di altre organizzazioni attraverso iniziative territoriali rivolte alla comunità, non solo giovanile, di sensibilizzazione su tematiche di attualità. Il Centro promuove la cultura dell’accoglienza in tutti gli ambiti del sociale, attraverso iniziative culturali, dibattiti, momenti di incontro, valorizzando quanto di positivo l’eterogeneità presente all’interno di questo spazio sa esprimere. Il Centro #Kairos inoltre promuove la partecipazione dei/le giovani, nella logica di un coinvolgimento e di una sensibilizzazione della comunità di appartenenza, e propone ad essi/e occasioni formative ed esperienziali (come il SCUP e l’ESC) attraverso proposte che mirano all’empowerment dei/le ragazzi/e nella sperimentazione della leadership e

dell'autoefficacia, utilizzando le metodologie della programmazione dal basso, della progettazione partecipata e dell'educazione tra pari al fine di consentire loro di diventare protagonisti/e dei propri percorsi.

Il progetto di SCUP si inserisce in un contesto più ampio che è quello del borgo di Pergine Valsugana che conta una popolazione residente di 21.572 abitanti, dislocata su un territorio che, oltre al "centro", è composto da 22 frazioni e località in cui vive circa la metà della popolazione totale. Il territorio risulta quindi molto frammentato dal punto di vista della conformazione, dovuto anche alla mancanza di una mobilità pubblica di collegamento efficace. Il borgo di Pergine rimane comunque il centro su cui gravitano tutti i servizi principali: nidi, scuole, servizi sanitari, Comunità di valle,...

La comunità conta più di 180 associazioni molto attive in ambiti diversissimi, ma molto poco legate tra loro da una rete collettiva, inserita in un sistema coeso e coordinato di sviluppo di comunità. Il territorio descritto presenta quindi un prezioso e variegato capitale sociale che per caratteristiche topografiche e storia passata però risulta disgiunto. Lavorare sugli spazi di prossimità è ciò a cui ha teso il lavoro dell'equipe del Centro #Kairos, nell'ottica di valorizzare quanto già presente e diventare luogo generativo: l'attivazione e la manutenzione dei processi di rete è quindi ciò che muove il lavoro dell'equipe per catalizzare le forze professionali e di volontariato attorno a percorsi e azioni condivise. Ciò diventerà il fulcro dell'esperienza formativa ed esperienziale che questo progetto intende fornire al/la giovane in SCUP.

Tale esperienza si svilupperà concretamente all'interno di spazi ben definiti del Centro #Kairos:

- Il **Centro di Aggregazione Territoriale (C.A.T.) #Kairos Giovani**, uno spazio aperto dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.30, e il venerdì sera dalle 20.00 alle 22.00 alternato settimanalmente al sabato pomeriggio dalle 14.30 alle 18.30, che accoglie ragazzi/e dagli 11 ai 30 anni e in cui l'approccio dell'animazione socio-educativa è prevalente.
- Lo **Sportello "#InfoPoint"**, uno spazio di promozione delle Politiche giovanili rivolto ai/le giovani in cui raccogliere informazioni riguardo alle varie opportunità esistenti per loro.
- L'**appartamento**, possibile opportunità di sperimentare l'autonomia abitativa per i/le giovani in SCUP, in cui sono accolti anche volontari/e nell'ambito di progetti del Programma Erasmus+.

Per maggiori dettagli sui diversi altri spazi presenti al Centro #Kairos si consiglia di visitare il sito delle Politiche giovanili <http://www.perginegiovani.it>, le pagine FB "Kairos Giovani" e "Pergine Giovani", i profili IG kairos_giovani e pergine_giovani.

1.1 Centro #Kairos e rete territoriale

Il Centro #Kairos è un nodo centrale di una fitta rete di attori che si snoda al di fuori di tale spazio e che comprende numerosi soggetti che a diverso titolo si occupano di giovani e intercettano le loro esigenze: le agenzie educative, le associazioni culturali e sportive, la Consulta per i Giovani di Pergine, la Biblioteca comunale, il Piano Giovani di zona, il servizio di educativa di strada e quelli legati al contrasto della dispersione scolastica e delle dipendenze. Il/la giovane di SCUP entrerà in contatto con tutte queste realtà nello svolgimento del servizio attraverso la partecipazione a tavoli territoriali, alla realizzazione di attività di animazione e di cittadinanza attiva, alla progettazione e realizzazione di iniziative congiunte e potrà in questo modo valorizzare le proprie competenze anche in relazione a un contesto esterno ricco ed eterogeneo.

In particolare, il/la giovane di SCUP farà parte, in quanto inserito/a attivamente all'interno dell'equipe del C.A.T. e dello staff dell'Ufficio delle Politiche giovanili, del Tavolo del Piano Giovani di Zona di Pergine e Valle del Fersina che promuove iniziative per i giovani del territorio. Promuoverà attività in collaborazione con la Biblioteca comunale di Pergine con cui il Centro ha una proficua collaborazione. Collaborerà nella costruzione di iniziative nell'ambito della Rete RE.A.DY (Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni contro le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere), a cui il Comune di Pergine ha aderito nel 2022 e le cui azioni sono operativamente gestite dall'Ufficio Politiche giovanili. Parteciperà agli incontri del Distretto Family Audit Alta Valsugana, il cui fine è promuovere servizi interaziendali in una logica di conciliazione famiglia-lavoro, parità di genere e di opportunità. Collaborerà con la rete delle scuole costruita attorno ai servizi gestiti direttamente da ASIF Chimelli (scuole dell'infanzia) e attraverso il progetto di contrasto alla dispersione scolastica *RE.SET. – Rete Scuole E Territorio*, gestito con Coop. Kaleidoscopio e Periscopio APS. Infine, il/la giovane di SCUP sarà coinvolto negli incontri organizzativi di alcuni progetti gestiti in rete da ASIF Chimelli, quali:

- *Educativa di strada*, servizio rivolto a gruppi di adolescenti e giovani potenzialmente a rischio che si incontrano nei vari luoghi di aggregazione informale della città, finalizzato a costruire una relazione significativa tra i componenti del gruppo e gli educatori tramite la co-progettazione di iniziative condivise, in collaborazione con le Coop. Kaleidoscopio e Arianna.
- *#Ionondipendo*, un'alleanza territoriale contro le dipendenze e per la promozione di sani stili di vita in collaborazione con la Coop. Kaleidoscopio, APPM onlus e Fondazione Demarchi.

2. Obiettivi generali e specifici, risultati attesi e indicatori del progetto

L'**obiettivo generale** del progetto è offrire al/la giovane delle occasioni formative ed educative per acquisire competenze utili per la sua crescita personale e professionale, e di espressione della cittadinanza attiva e responsabile.

Il/la giovane in SCUP potrà:

- Vivere un'esperienza di **avvicinamento al lavoro, responsabilità sociale e autonomia**.
 - Risultato atteso: implementazione delle competenze trasversali del/la giovane in SCUP indispensabili per poter esercitare una vera autonomia (la capacità di comprendere se stessi e il mondo, la capacità di interagire socialmente in un contesto organizzativo, la capacità di formulare strategie di apprendimento e di azione, la capacità di affrontare e risolvere problemi, la capacità di gestire variazioni organizzative).
Indicatore: utilizzo di strumenti e schede di autovalutazione per costruire e delineare il dossier individuale, utilizzo della discussione e del confronto in gruppo per definire il proprio percorso formativo e di crescita personale.
- Avere l'opportunità di acquisire **competenze specifiche** nel campo dell'**animazione di comunità**.
 - Risultato atteso: implementazione delle competenze specifiche, nozioni e metodologie legate al campo dell'animazione sociale attraverso innanzitutto la formazione specifica e attraverso il mentoring da parte dell'OLP e di altre figure dell'equipe di lavoro, formate a questo.
Indicatore: qualità della partecipazione alla formazione specifica e al momento di programmazione settimanale dell'equipe di lavoro, utilizzo proficuo dello spazio offerto dalle attività frontali con l'utenza. L'indicatore verrà misurato attraverso i feedback dell'OLP e un suo confronto con il/la giovane.
- Diventare **cittadino attivo e responsabile** all'interno della comunità attraverso la promozione dell'opportunità del servizio civile, del suo valore sociale e formativo.
 - Risultato atteso: aumento della diffusione delle informazioni sull'opportunità offerta dal servizio civile tra i giovani del territorio.
Indicatore: produzione di materiale informativo (cartaceo e digitale), presenza a eventi del territorio come occasione di promozione del SCUP, condivisione dell'opportunità del servizio civile con i giovani che frequentano il Centro grazie alla propria "testimonianza".

3. Attività previste e modalità di svolgimento

La figura di **animatore di comunità**, così come intesa in questo progetto, rappresenta un nodo di connessione tra la dimensione istituzionale/organizzativa del Centro #Kairos e quella territoriale di riferimento. Il/la giovane in SCUP sarà chiamato/a a individuare, progettare, animare, e gestire reti, legami, iniziative e interventi, in armonia con le risorse e potenzialità del territorio e a promuovere uno stile di intervento volto a rafforzare la generatività del Centro, attivando processi di partecipazione, inclusione, aggregazione e crescita della comunità.

Il/la giovane in SCUP interverrà in particolare nelle seguenti attività:

1. **Tavoli territoriali e incontri di staff** delle diverse progettualità che gravitano attorno al Centro #Kairos, in cui partendo dall'analisi del contesto territoriale si tenta di interpretarlo, rintracciando caratteristiche peculiari, ascoltando in modo partecipato gli interessi dei diversi soggetti della comunità. Per fare questo il/la giovane in SCUP parteciperà assieme all'OLP o ad altre figure dello staff delle Politiche giovanili al Tavolo del Piano Giovani di zona, agli incontri con la Biblioteca sovracomunale (sia per la pianificazione delle attività di un gruppo di letture manga e di uno sportello linguistico che per la possibile progettazione di altre iniziative in collaborazione), agli incontri di programmazione delle proposte nell'ambito della Rete RE.A.DY (iniziative con le scuole di contrasto alla omobitansfobia, progetti di rete con altre Amministrazioni di contrasto alle discriminazioni, attività di sensibilizzazione alle questioni legate all'identità di genere e di orientamento sessuale, incontri con gli stakeholder territoriali come A.GE.D.O. Trentino, Arcigay, Ass. Famiglie Arcobaleno), agli incontri con gli/le educatori/trici dei progetti di contrasto alla dispersione scolastica e alle dipendenze, del servizio di educativa di strada e – naturalmente – del C.A.T. #Kairos Giovani, agli incontri del gruppo operativo del Distretto Family Audit Alta Valsugana.
2. **Stesura di progetti di animazione**, legati a interventi di empowerment e inclusione per i fruitori del Centro di Aggregazione Territoriale e delle diverse iniziative a cui partecipa lo staff delle Politiche giovanili grazie al coinvolgimento del/la giovane in SCUP in momenti formativi e di accompagnamento alle diverse figure presenti al Centro #Kairos in cui vengono ideati tali interventi. La partecipazione continuativa agli incontri di equipe settimanali (martedì mattina), agli incontri sul territorio per la programmazione di attività in rete sopra descritti saranno la base per la progettazione delle nuove attività secondo una metodologia di co-progettazione dal basso.
3. **Realizzazione** di attività di animazione, di iniziative, laboratori e micro interventi a carattere sociale, culturale, ludico, educativo, aggregativo, in una logica di progettazione partecipata sia all'interno del Centro di Aggregazione Territoriale che nei contesti prima descritti. Al/la giovane di SCUP potrà coinvolgere i/le ragazzi/e nelle attività partecipando attivamente e in prima persona alle proposte del Centro e delle realtà partner, integrando il proprio operato con quello delle altre figure professionali presenti. Il coinvolgimento dei giovani beneficiari degli interventi avverrà attraverso l'esercizio di diverse tecniche di animazione sociale come il gioco, il teatro, lo sport, le attività manuali, le attività artistiche ed espressive, funzionali alle condizioni osservate nei giovani partecipanti e ai diversi contesti incontrati, metodologie – queste – che saranno al centro della formazione specifica offerta ai/le giovani in SCUP. L'attività di **animazione** avverrà anche all'interno della rete territoriale attraverso la promozione del dialogo fra i diversi attori della comunità

(cittadini, associazioni, soggetti pubblici e privati, ecc.) e l'accompagnamento dei processi decisionali, attraverso l'ideazione di soluzioni per l'aggregazione, attraverso la connessione tra loro di iniziative e proposte già esistenti o la creazione di nuove. A titolo esemplificativo si citano alcune delle attività che la giovane in SCUP attualmente in servizio ha realizzato all'interno del CAT e della rete territoriale attingendo dal proprio bagaglio di esperienze personale, arricchendolo e connettendolo al contesto professionale e relazionale interno al progetto:

- *Welcome Volunteers*: pomeriggio rivolto alla comunità e organizzato in collaborazione con le volontarie ESC per presentarsi e presentare le opportunità offerte dal SCUP e dalla mobilità europea nell'ambito delle attività del CAT;
- *Infinity Manga*: partecipazione come tutor di un gruppo di lettura manga che si incontra settimanalmente nella Biblioteca sovracomunale e negli spazi del Centro;
- *"Murales musicale"* e *"Di(segni) di (versi)"*: coinvolgimento e accompagnamento di ragazzi/e all'interno di due laboratori pittorici promossi all'interno del Piano Giovani di Zona da una scuola musicale negli spazi del Centro;
- *Festival Odòs*: partecipazione ad eventi e laboratori assieme ai/le ragazzi/e del CAT e supportata dalla referente interna dei progetti di prevenzione e promozione, organizzati nell'ambito di un festival culturale finanziato dal bando sulle Pari opportunità della PAT in cui ASIF Chimelli è partner;
- *Progetto Biosphere Guardians*: partecipazione in collaborazione con l'Associazione InCo (Interculturalità e Comunicazione) a momenti di animazione attraverso giochi di ruolo sulla diversità e sull'azione per il clima;
- *Giocolando*: coinvolgimento e accompagnamento di ragazzi/e in un laboratorio di giocoleria in accostamento alla propria OLP, in possesso di questa abilità;
- *Il giro del mondo in cucina*: progettazione e realizzazione di un laboratorio di cucina ucraina assieme al volontario ESC proveniente dal Marocco rivolto alla comunità;
- *Giornata dell'Ucraina*: progettazione e realizzazione in autonomia di una giornata dedicata al proprio paese di provenienza in collaborazione con la comunità ucraina ospitata nella comunità di accoglienza di San Vito di Pergine e rivolta alla cittadinanza;
- *Sportello di ucraino in Biblioteca* aperto alla cittadinanza con il supporto dell'OLP;

- *Collaborazione con l'Istituto Pergine 1* (scuola primaria) nell'inserimento di alcuni studenti stranieri nelle attività didattiche;
- *#Kairos Got Talent*: progettazione e realizzazione un evento aperto ai/le giovani della comunità per esprimere le proprie abilità artistiche.
- *Supporto scolastico* rivolto a studenti/esse di età compresa tra gli 11 e i 14 anni nell'ambito del progetto "RE.SET. – Rete Scuole E Territorio" in accompagnamento alla referente interna dell'iniziativa.

L'ultima giovane in SCUP, che ha partecipato alla redazione di questo documento progettuale, ha suggerito di prevedere attività non solo con le realtà già fortemente in rete con il Centro #Kairos (ad esempio la Biblioteca Sovracomunale) o con quei progetti in cui ASIF Chimelli è inserito come partner attivo, ma anche instaurare una collaborazione già a livello ideativo con le scuole, siano esse dell'infanzia che di gradi successivi (primaria o secondaria di primo grado). La giovane, infatti, ha valutato positivamente - perché arricchente e maggiormente formativa - la possibilità di potersi confrontare con diverse fasce di età allo scopo di comprendere le proprie attitudini.

Il progetto si svilupperà nell'arco di dodici mesi e prevedrà uno sviluppo graduale:

Accoglienza e inserimento lavorativo (settembre 2024). In questa prima fase il/la giovane sarà inserito/a gradualmente nel contesto di lavoro grazie a dei momenti formativi ad hoc, alla visita delle varie strutture gestite da ASIF e dal Comune, e all'incontro con i diversi professionisti dell'Ufficio delle Politiche giovanili che gli/le permetteranno di conoscere il contesto nel quale andrà ad operare.

Svolgimento progetto (ottobre 2024/luglio 2025). Il giovane supporterà la realizzazione delle attività del CAT e dei diversi progetti territoriali, affiancato in questo dallo staff dell'Ufficio Politiche giovanili, che cercherà di stimolare un po' alla volta una sua progressiva autonomia, valorizzando le sue caratteristiche personali. In questa fase a una parte più operativa, si affiancherà una dimensione maggiormente formativa attraverso la rilevazione di eventuali esigenze particolari e la programmazione degli incontri di formazione specifica e di valutazione in itinere degli apprendimenti. Durante gli incontri di monitoraggio si darà particolare importanza alle possibili criticità che potrebbero emergere dal confronto con la realtà lavorativa costruendo assieme al/la giovane modalità per il loro superamento e attuando, se necessario, una "personalizzazione" del progetto, anche ricalibrando le mansioni.

Conclusione progetto e valutazione (luglio-agosto 2025). Durante l'ultimo mese del progetto si dedicherà parte dell'orario di lavoro alla valutazione finale del progetto, grazie alla quale il/la giovane potrà fare un bilancio dell'esperienza con il supporto dell'OLP e dell'equipe di

animatori/trici, predisponendo inoltre, qualora il/la giovane volesse intraprendere tale percorso, il materiale utile per redigere il dossier individuale per la messa in trasparenza delle competenze con la Fondazione De Marchi.

Di norma la settimana sarà strutturata **sui 5 giorni**. Il/la giovane sarà impiegato/a con il seguente orario:

| | |
|--|---|
| Dal LUNEDI' al VENERDI' POMERIGGIO 14.30-18.30 | Attività di animazione, valorizzazione e supporto (CAT e rete territoriale) |
| MARTEDI' MATTINA 10.30-13.30 | Incontro di programmazione in equipe (CAT) |
| VENERDI' 20.00-22.00 o SABATO 14.30-18.30* a settimane alterne | Prevalentemente attività di animazione strutturata in micro eventi (CAT) |
| GIOVEDI' MATTINA 08.30-13.00 | Progettazione, realizzazione, gestione di attività legate alla rete territoriale* |

* E' possibile che queste ore si distribuiscono in altri momenti della settimana (di norma il mattino) a seconda dell'organizzazione di eventuali incontri/eventi/iniziative organizzati all'interno della rete territoriale.

Il/la giovane avrà la possibilità di alloggiare nell'**appartamento del Centro #Kairos** in condivisione con volontari europei ed extracomunitari. Il buono pasto sarà riconosciuto in caso di attività uguale o superiore a 4 ore al giorno o di attività articolata su mattino e pomeriggio. Nel caso si tratti del pranzo, il pasto verrà fornito all'interno della mensa della scuola dell'infanzia GB2 (struttura collocata accanto al Centro #Kairos); nel caso della cena, verrà consegnato al/la giovane un buono di € 7,00. Inoltre, al/la giovane sarà messa a disposizione una bicicletta per muoversi agevolmente in città.

Si specifica, infine, che durante le giornate festive il Centro rimarrà chiuso. Inoltre il servizio sarà sospeso nelle ultime due settimane di agosto. In queste giornate verrà richiesto al/la giovane in SCUP di utilizzare le giornate di ferie a disposizione.

4. Caratteristiche del giovane, modalità e criteri della valutazione attitudinale

In generale, si chiede che il/la giovane veda nel progetto un'occasione di crescita personale e di apprendimento, che abbia interiorizzato i valori del Servizio Civile, che partecipi a tutte le attività

del progetto, che sia disponibile a mettersi in gioco, a fermarsi per fare una verifica del percorso fatto, a partecipare in maniera attiva al progetto.

Da un punto di vista più operativo al/la giovane sarà richiesto: la disponibilità alla flessibilità oraria, legata a eventi particolari; la disponibilità a definire parte dei giorni di permesso e/o ferie durante i periodi di chiusura del Centro; la disponibilità allo spostamento sul territorio per le attività del Centro che lo prevedono; la disponibilità a partecipare a conferenze e seminari, oltre a ciò che è previsto dal programma della formazione specifica; l'adesione al regolamento interno al Centro; l'eventuale adesione al regolamento dell'appartamento previsto dall'Ente per permettere una serena convivenza tra gli inquilini. Si sottolinea che nel corso dell'anno potrebbero cambiare le necessità di condivisione degli spazi dell'appartamento in base ad altri progetti che prevedono l'ospitalità breve o a medio termine di volontari. In ogni caso al/la giovane sarà sempre garantita una camera condivisa con un posto letto, un armadio e un comodino propri.

In merito alla **valutazione attitudinale**, l'intenzione è innanzitutto quella di invitare i/le candidati/e a trascorrere un pomeriggio al Centro #Kairos per essere più consapevoli rispetto alle attività e al contesto nel quale saranno inseriti/e. Successivamente, una volta raccolte le adesioni al progetto, si procederà con un colloquio mirato a verificare:

1. **La conoscenza specifica del progetto e l'interesse al perseguimento degli obiettivi dello stesso:** contesto dell'organizzazione di ASIF e in particolare del Centro #Kairos e della sua rete, obiettivi del progetto, target dei beneficiari, descrizione delle attività del/la giovane in SCUP, risultati attesi, eventuali proposte e idee nate dalla lettura del progetto. **MAX. 45 MIN. 27 punti**

– *Indicatori: grado di capacità di descrivere correttamente la proposta (max. 25 punti); grado di capacità di rielaborare ciò che è stato letto e di saperlo tradurre in proposte (max. 20 punti).*

2. **La disponibilità all'apprendimento e l'attitudine allo svolgimento delle mansioni:** disponibilità a mettersi in gioco, interesse al lavoro in equipe, interesse verso il mondo del sociale, coerenza con il proprio percorso di vita, disponibilità e apertura all'apprendimento di competenze trasversali e specifiche, determinazione dichiarata nel portare a termine il progetto. **MAX. 55 MIN. 33 punti**

– *Indicatori: esperienze analoghe già svolte in modo spontaneo dal/la candidato/a (max. 30 punti); eventuale possesso di competenze specifiche e/o tecniche legate all'animazione sociale (max. 15 punti); coerenza della programmazione temporale degli impegni del/la giovane secondo le richieste del progetto (max. 10 punti).*

PUNTEGGIO TOTALE 100 PUNTI

E' richiesta inoltre la presentazione via mail del curriculum vitae.

Si sottolinea che il progetto prevede n. 1 posto e quindi verrà attivato con un numero minimo di domande pari a 1.

La commissione di valutazione sarà composta dalla Responsabile del Centro #Kairos e coordinatrice dell'equipe educativa del CAT, oltre che progettista, Marianna Mocellini, dall'OLP Delia Belloni e dalla referente interna dei progetti di prevenzione e promozione, Emma Alverà. La commissione valuterà i/le candidati/e attraverso un colloquio orale e formerà la graduatoria tenendo conto degli argomenti sopra indicati.

5. Ruolo dell'OLP e caratteristiche delle altre figure coinvolte

L'OLP sarà il punto di riferimento principale del/la giovane e tale ruolo sarà rivestito da **Delia Belloni**, laureata in Sociologia e Ricerca Sociale e attualmente animatrice al CAT e responsabile dello Sportello #Info Point. Parallelamente collabora con UISP Comitato del Trentino in progetti ludico-educativi per ragazzi/e come operatrice e formatrice per educatori/trici e operatori/trici sportivi/e. Ha collaborato come consulente con la Fondazione Demarchi, la Provincia di Trento e il Comune di Trento con ricerche e formazioni nell'ambito delle Politiche giovanili e familiari. Sta concludendo il percorso di certificazione della figura di "Manager territoriale" con la Fondazione Demarchi.

Parteciperà alla valutazione attitudinale, avrà un ruolo prioritario nell'accoglienza e nell'inserimento nella struttura del/la giovane, lo/la affiancherà nella realizzazione delle attività grazie alla sua presenza al Centro (32 ore settimanali), gestirà i momenti di monitoraggio durante un incontro al mese e coordinerà la formazione specifica gestendo passo a passo il trasferimento delle competenze, accompagnerà il/la giovane nell'eventuale certificazione delle competenze, gestirà le criticità che dovessero emergere, garantirà la condivisione del progetto con i/le colleghi/e ed, infine, verificherà i risultati raggiunti a fine progetto.

Il/la giovane sarà inoltre supportato/a e collaborerà con le altre figure dello staff dell'Ufficio delle Politiche giovanili operante all'interno del Centro #Kairos nelle diverse progettualità descritte sopra, quali:

- **Marianna Mocellini**, responsabile del Centro #Kairos e coordinatrice dell'equipe educativa del CAT, progettista nel sistema di SCUP e OLP dal 2010. Dal 2007 lavora nell'ambito delle Politiche giovanili (Referente tecnico del Piano Giovani) e delle Politiche sociali (educatrice e coordinatrice in enti pubblici e privati di servizi per minori). Attualmente si occupa per ASIF Chimelli anche di progettazione nell'ambito delle Politiche familiari, è Manager territoriale del Distretto Family Audit Alta Valsugana e del progetto #Ionondipendo.
- **Genny Cavagna**, referente tecnico-organizzativo del Piano Giovani di zona e social manager, oltre che qualificata come Manager territoriale. Si occupa di Politiche giovanili

dal 2010 sempre nell'ambito dei Piani territoriali e di Politiche sociali come educatrice in interventi socio-educativi rivolti a minori. Da novembre 2019 è stata OLP di diversi giovani in SCUP.

- **Tommaso Mosna**, animatore del CAT dal 2013 ed educatore all'interno dell'equipe del servizio di Educativa di strada. E' anch'esso formato come OLP.
- **Emma Alverà**, animatrice del CAT e responsabile per ASIF Chimelli del progetto di contrasto alla dispersione scolastica. È la referente interna per i progetti di prevenzione e promozione (es. Rete Ready, progetti legati alle pari opportunità e al contrasto alla violenza di genere). E' anche tutor dei progetti di volontariato nell'ambito del Programma ESC e referente dei progetti in collaborazione con la Biblioteca Sovracomunale.

Percorso formativo, di monitoraggio e di valutazione del progetto

La formazione del/la giovane rivestirà un ruolo fondamentale lungo tutto l'arco del progetto e si suddividerà in generale e specifica. Per quanto riguarda la **formazione generale** (72 ore totali), finalizzata alla trasmissione delle competenze trasversali e di cittadinanza, ci si affiderà all'ufficio provinciale. La **formazione specifica** sarà di 48 ore e seguirà l'evoluzione del progetto partendo da alcuni moduli più conoscitivi/informativi rispetto ai diversi progetti/servizi inseriti nella rete del progetto per poi approfondire alcuni approcci metodologici dell'animazione di comunità.

| CONTENUTI | DURATA | FORMATORI | PERIODO | METODOLOGIA |
|--|--------|--|----------------|---|
| ASIF Chimelli: strutture e mission dell'Azienda. Approfondimento sulle politiche giovanili e familiari comunali e provinciali. | 2 | Marianna Mocellini | Settembre 2024 | Formazione on-site con la visita dei diversi servizi e spiegazione delle diverse funzioni |
| Formazione in materia di sicurezza sul lavoro | 2 | Sabrina Roat (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza di ASIF Chimelli) | Settembre 2024 | Formazione on-site con esempi dei possibili rischi nel contesto di lavoro specifico |
| Gli spazi di aggregazione giovanile: il Centro #Kairos e altre tipologie di spazi giovanili in provincia | 3 | Marianna Mocellini | Ottobre 2024 | Formazione in presenza con slide share |

| | | | | |
|---|---|--------------------|-----------------------|--|
| Le politiche giovanili a livello locale e provinciale: il Piano giovani di zona | 3 | Genny Cavagna | Ottobre 2024 | Formazione in presenza con slide share ed esemplificazione progetti in corso |
| Educativa di strada: approcci e metodologie. L'esperienza di Pergine Valsugana | 3 | Tommaso Mosna | Novembre 2024 | Introduzione con slide share e studio e analisi di casi |
| La dispersione scolastica implicita ed esplicita: approcci e metodologie. L'esperienza dell'Alta Valsugana | 3 | Emma Alverà | Novembre 2024 | Introduzione con slide share e studio e analisi di casi |
| Progetto #lonondipendo: le dipendenze da sostanze e non. | 3 | Marianna Mocellini | Novembre 2024 | Formazione in presenza con slide share |
| La Rete RE.A.DY: presentazione, progetti ed evoluzioni future | 3 | Emma Alverà | Dicembre 2024 | Formazione in presenza con slide share |
| Il Distretto Family Audit Alta Valsugana: lo sviluppo di comunità come strumento per il benessere familiare | 3 | Marianna Mocellini | Dicembre 2024 | Formazione in presenza con slide share |
| Saper fare e saper essere animatori ed animatrici al Centro | 6 | Delia Belloni | Gennaio/febbraio 2025 | Formazione in presenza e laboratori pratici |
| Dal gioco alla relazione: come stare insieme "attraverso" | 3 | Delia Belloni | Febbraio 2025 | Formazione in presenza con slide share |
| Tecniche di animazione e di costruzione delle | 6 | Delia Belloni | Febbraio/marzo 2025 | Formazione in presenza e laboratori pratici |

| | | | | |
|---|---------------|--------------------------------|--------------------|---|
| attività ludiche | | | | |
| Sviluppare sistemi di Welfare locale: lo sviluppo di comunità come dispositivo di crescita locale | 3 | Marianna Mocellini | Marzo 2025 | Formazione in presenza con slide share |
| Animazione digitale: come fare rete nella "Rete": la gestione di un sito web e dei social | 2 | Genny Cavagna (social manager) | Marzo 2025 | Formazione in presenza tramite esempi pratici di campagne promozionali |
| Come scrivere un progetto: dall'ideazione alla realizzazione. La riprogettazione del SCUP | 3 | Marianna Mocellini | Aprile 2025 | Introduzione con slide share e studio e analisi di esempi di progetto |
| TOTALE | 48 ORE | | | |
| Se il/la giovane sarà interessato/a ad intraprendere il percorso di certificazione delle competenze saranno destinate delle ore suppletive di formazione specifica per questa esperienza. | | | | |
| Il Dossier individuale: il percorso della messa in trasparenza delle competenze acquisite | 10 | Fondazione De Marchi | Aprile/giugno 2025 | Incontri frontali con Fondazione De Marchi, lavoro individuale di raccolta e analisi delle evidenze, incontri di tutoring |

Il progetto intende, inoltre, offrire un'esperienza di **apprendistato alla cittadinanza** e alla formazione civica rafforzando nel/la giovane il senso di appartenenza alla comunità attraverso comportamenti ed azioni che ricostruiscano le dinamiche delle interazioni sociali, per offrirgli/le strumenti concettuali che lo/la aiutino a leggersi sia nel contesto in cui vive, sia in un contesto globale.

Il **monitoraggio** sarà curato dall'OLP secondo il sistema impostato da USC e prevedrà la partecipazione attiva del/la giovane in SCUP. Saranno previsti incontri mensili tra OLP e giovane al fine di monitorare l'andamento del progetto ed, eventualmente, apportare modifiche in itinere nel caso in cui si rendessero necessarie. A questi incontri potranno partecipare anche altre figure coinvolte nel progetto. Sarà l'occasione per l'OLP di dare un feedback al/la giovane rispetto al suo

lavoro, valorizzando gli aspetti positivi e confrontandosi su eventuali criticità. Lo strumento fondamentale dal quale si partirà per effettuare il monitoraggio mensile sarà la scheda-diario che il/la giovane compilerà e che potrà essere integrata a seguito del colloquio.

Il percorso di monitoraggio servirà al termine dell'esperienza per la **valutazione finale** che prevedrà un bilancio complessivo degli obiettivi raggiunti e delle competenze acquisite. Con il/la giovane si cercherà di intraprendere nell'ultimo periodo di servizio un percorso individualizzato che riveda l'esperienza, le attività intraprese, i risultati dell'apprendimento.

Al termine dell'esperienza, l'OLP si occuperà di redigere il "Report OLP sull'andamento del progetto" e il "Report OLP sui partecipanti" da consegnare all'USC.

6. Declinazione delle competenze acquisibili

Durante i dodici mesi di servizio civile il/la giovane avrà la possibilità di acquisire alcune conoscenze e abilità riferite al profilo di **Animatore di comunità del Repertorio delle professioni Regione Lombardia**. In particolare, la competenza che verrà prevalentemente esercitata durante l'esperienza descritta nel progetto sarà quella riferita alla "**Realizzazione di interventi di animazione e sviluppo di comunità**".

L'animatore/trice di comunità è un/a operatore/trice che promuove e tutela i processi di attivazione del potenziale ludico, culturale, espressivo e relazionale sia dell'individuo che del gruppo, che fa riferimento ad una determinata collettività. Questa figura si inserisce in numerosi contesti, come i centri giovanili, culturali, per le famiglie, per gli anziani, con lo scopo di sviluppare attività di prevenzione e di integrazione sociale, culturali e del tempo libero.

| |
|---|
| Competenza: Realizzare interventi di animazione e sviluppo di comunità |
|---|

Conoscenze:

- Elementi di psicologia sociale e dei gruppi
- Fondamenti di psicologia e pedagogia di comunità (sviluppo di comunità)
- Tecniche di team building
- Tecniche di team working
- Metodi e tecniche del lavoro di rete
- Teorie e tecniche dell'animazione sociale e di comunità
- Elementi di project management

Abilità/capacità:

- Applicare strumenti e metodi per l'intervento sociale e di comunità
- Applicare metodologie di coordinamento dei gruppi di lavoro
- Applicare metodologie di gestione delle dinamiche di gruppo
- Applicare tecniche e strumenti di animazione
- Applicare tecniche e strumenti di comunicazione sociale
- Utilizzare metodologie e tecniche del lavoro di rete
- Applicare metodi di gestione dei luoghi di aggregazione